

Contratti di strumenti finanziari

La legge finanziaria 2008, all'articolo 1, commi da 381 a 384, detta norme riguardanti i contratti di strumenti finanziari, anche derivati, che devono essere informati alla massima trasparenza ed essere redatti secondo le indicazioni specificate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ente locale sottoscrittore, oltre ad attestare di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei contratti in questione, è tenuto ad evidenziare in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività.

Il rispetto delle disposizioni sopra riportate è elemento costitutivo dell'efficacia dei contratti.

Il Comune di Lecco nel corso del 2006 ha emesso un prestito obbligazionario ventennale, con rimborso del capitale a scadenza e a tasso variabile, di euro 36.551.000,00, a fronte dell'estinzione anticipata di mutui assunti con Cassa Depositi e Prestiti. Contestualmente, ha concluso un contratto di *swap* su un nozionale di pari importo e durata. L'obbligo di ricreare un profilo di ammortamento del debito, mediante apposito fondo o *swap*, è sancito dall'art. 41. co. 2, legge 448/2001.

La struttura posta in essere, oltre a creare il succitato profilo di ammortamento, attua una copertura dai rischi dovuti ai movimenti dei tassi d'interesse mediante una protezione di tipo *collar*: il tasso variabile corrisposto dal Comune "oscilla" all'interno di un corridoio di protezione, con un tasso massimo applicato non superiore al 4,90% e un tasso minimo del 3,35%. L'acquisto di una protezione *collar* rientra tra le tipologie di struttura in strumenti derivati previste dal D.M. 389/2003.

Con riguardo all'ammortamento del debito, il Comune accantona una quota semestrale di euro 937.205,13.

La copertura dai rischi dovuti ai movimenti dei tassi d'interesse produce la regolazione di differenziali che, a seconda dell'andamento del mercato, possono essere positivi o negativi e pertanto a favore del Comune o a favore dell'intermediario con cui è stato sottoscritto il contratto di *swap*.

Gli interessi da corrispondere sul prestito obbligazionario sono stati quantificati prendendo a riferimento i tassi *euribor 6m forward* desunti dalla rispettiva curva dei tassi attesi.

La tabella che segue evidenzia gli interessi che presumibilmente il Comune pagherà sul prestito obbligazionario (analogo importo verrà rimborsato tramite il contratto di *swap*), quelli che dovranno essere pagati in base al contratto di *swap* ed il conseguente differenziale, che risulta negativo per tutti gli anni del triennio (i tassi di mercato attesi sono infatti inferiori al tasso *floor* stabilito con il contratto di *swap*). Viene inoltre indicato il tasso di "*break even*" e cioè il tasso *euribor 6m* in base al quale, nel triennio considerato, il differenziale si annullerebbe.

<i>dal</i>	<i>al</i>	<i>nozionale swap</i>	<i>euribor 6m</i>	<i>tasso p.o.</i>	<i>tasso swap</i>	<i>interessi p.o.</i>	<i>interessi swap</i>	<i>differenziale</i>	<i>tasso break even</i>
01/01/2011	30/06/2011	34.729.677,00	1,759%	1,880%	3,350%	349.305,72	591.417,46	- 242.111,74	3,063%
01/07/2011	31/12/2011	34.439.936,00	1,666%	1,790%	3,350%	332.583,64	586.483,41	- 253.899,77	3,037%
						<u>681.889,36</u>	<u>1.177.900,87</u>	<u>- 496.011,51</u>	
01/01/2012	30/06/2012	34.127.451,00	1,793%	1,910%	3,350%	354.879,75	581.162,05	- 226.282,30	3,008%
01/07/2012	31/12/2012	33.790.435,00	2,326%	2,450%	3,350%	455.212,25	575.422,95	- 120.210,70	2,977%
						<u>810.092,00</u>	<u>1.156.585,00</u>	<u>- 346.493,00</u>	
01/01/2013	30/06/2013	33.426.964,00	2,669%	2,790%	3,350%	518.384,56	569.233,34	- 50.848,78	2,944%
01/07/2013	31/12/2013	33.034.960,00	2,894%	3,010%	3,350%	559.260,76	562.557,84	- 3.297,08	2,908%
						<u>1.077.645,32</u>	<u>1.131.791,18</u>	<u>- 54.145,86</u>	

Considerata la curva dei tassi *forward* attesi, non si prevedono, per il triennio 2011-2012-2013, situazioni per cui opererebbe la protezione al rialzo offerta dal contratto di *swap*.

Il *mark to market* del contratto di *swap* al 03.01.2011 è di euro 2.334.484,41.

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dagli altri strumenti finanziari, si rimanda all'elenco dei mutui e prestiti in ammortamento, di seguito allegato.

Giova precisare che, nel corso del 2011, si prevede di assumere mutui per euro 2.600.000,00, con ammortamento ventennale, a decorrere dal 01.07.2012, a tasso fisso del 4,90% (i tassi attualmente praticati da Cassa Depositi e Prestiti ammontano ad oltre il 4,80%), superiore rispetto alla provvista a tasso variabile del prestito obbligazionario.